

Si della Regione Approvata la proposta Mattia

Donne a pari salario: nel Lazio ora è legge

Sostegno alle imprese che assumono donne con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, accesso al credito per le aziende a prevalenza femminile e buoni baby sitting: sono solo alcune delle misure previste dalla proposta di legge n. 182/2019 a prima firma della consigliera Pd, Eleonora Mattia e sottoscritta dal Movimento 5 Stelle,

approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Lazio. Dopo il Piemonte, dunque, anche la Pisana mette un punto sulle disparità salariali tra uomo e donna predisponendo misure concrete per combattere le difficoltà di accesso al mondo del lavoro che ancora sussistono tra uomo e donna.

a pagina **6 Romersi**

Nel Lazio parità di salario per le donne

Approvata in Consiglio regionale la proposta di legge Mattia. Stanziati 7,6 milioni per gap di genere. Previsti contributi per la formazione delle neo assunte. Fondi anche per situazioni di disagio sociale

Parità retributiva e sostegno all'occupazione femminile diventano legge nel Lazio. «Lo avevamo detto e lo abbiamo fatto - taglia corto il governatore Nicola Zingaretti -. Da oggi nel Lazio c'è una legge che sostiene la parità di salario tra uomini e donne, con risorse concrete. Un'altra buona pratica di una Regione che cambia». Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge n. 182 del 2019 che aveva come prima firma Eleonora Mattia, consigliera Pd, poi sottoscritta dai rappresentanti del Movimento 5 Stelle. Per l'attuazione delle misure sono stati stanziati 7,6 milioni di euro per il triennio 2021-2023. L'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, sottolinea in particolare «la previsione di riservare una quota del fondo per il microcredito alle donne in situazioni di disagio sociale, con lo stanziamento di 600 mila euro nel triennio 2021-

2023».

Le misure previste riguardano il sostegno alle imprese che assumono donne con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, contributi fino al 100% della spesa per la formazione delle neo assunte, l'istituzione di un Registro delle aziende virtuose, accesso al credito per le imprese a prevalenza femminile e provvedimenti specifici per il reinserimento lavorativo delle vittime di violenza, ma anche buoni baby-sitting e caregiver. Per contrastare l'abbandono lavorativo è stata prevista la revoca dei benefici, anche economici, alle imprese condannate con sentenza passata in giudicato per licenziamenti illegittimi nei confronti delle donne. Promossa anche la parità di accesso ai vertici degli enti e delle socie-

tà controllate o partecipate dalla Regione e la promozione della componente rosa

nelle giunte comunali. Da quest'anno il 7 giugno nel Lazio si celebrerà la Giornata regionale contro la discriminazione di genere sul lavoro.

Soddisfatta Eleonora Mattia: «Questa legge si schiera dalla parte delle donne, ma richiede l'aiuto di tutti, compresi gli uomini, per creare un'alleanza nel mondo del lavoro e nella società. Un'alleanza quanto mai urgente per garantire una ripresa che sia davvero sostenibile, paritaria, coraggiosa», commenta la dem. «Lasciare un futuro migliore del presente che viviamo. Ecco lo spirito di una legge doverosa e dovuta nei confronti delle donne e del loro ruolo nella società, dal punto di vista professionale e personale», aggiunge l'assessora all'Agricoltura, Enrica Onorati.

Del resto nel Lazio, come in tutta Italia, sono state proprio le donne a pagare il conto più alto della pandemia. Secondo l'elaborazione Eures sui dati



Istat, tra il 2019 e il 2020, infatti, le lavoratrici nella regione sono diminuite del 3,1% (meno 33 mila unità), a fronte di una flessione più contenuta tra gli uomini, pari -1,1%. Inoltre nel Lazio la media dei redditi tra le donne è di circa 23 mila euro per le donne e 47 mila per gli uomini.

Diana Romersi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicola Zingaretti

«Lo avevamo detto e lo abbiamo fatto erogando anche risorse concrete»

La norma

● Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la proposta di legge n. 182 del 2019 (prima firma Eleonora Mattia - Pd)

Una manifestazione di lavoratrici a Roma (Ansa). A sinistra, la firmataria della legge, Eleonora Mattia (Pd)

● Per l'attuazione delle misure sono stati stanziati 7,6 milioni di euro per il triennio 2021-2023



Peso: 1-6%,6-37%